### Università degli studi di Modena e Reggio Emilia Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari

### Matematica Discreta

# Indice

1 Introduzione		1	
	1.1	Funzioni	1
	1.2	Insiemi Discreti	2

## Capitolo 1

#### Introduzione

#### 1.1 Funzioni

Una funzione o applicazione tra due insiemi A e B è rappresentata:

$$f: A \to B \ t.c. \ \forall a \in A \ \exists ! b \in B \mid f(a) = b$$

1. la funzione si dice **iniettiva** se:

$$\forall a, a' \in A, \ f(a) = f(a') \Rightarrow a = a'$$

2. la funzione si dice **suriettiva** se:

$$\forall b \in B, \exists a \in A \mid f(a) = b$$

3. una funzione  $f:A\to B$  si dice **biiettiva** o **biunivoca** se è contemporaneamente iniettiva e suriettiva ovvero se:

$$\forall b \in B \; \exists ! a \in A \; t.c. \; f(a) = b$$

#### 1.2 Insiemi Discreti

Due insiemi A e B si dicono equipotenti (o con la stessa cardinalità) se:

$$f: A \to B$$
, f biunivoca

E utilizzeremo come notazione: card(A) = card(B), |A| = |B| oppure #A = #B. Un insieme A si dice finito se:

$$\exists n \in \mathbb{N}, \ f: A \to \mathbb{N}_n, \ f \ biunivoca$$

In questo caso diremo che la **cardinalità** di A è **n**:  $card(A) = card(\mathbb{N}_n) = n$ Un insieme A si dice **numerabile** se:

$$\exists f: A \to \mathbb{N}, \ f \ biunivoca$$

In questo caso si dice che A ha cardinalità numerabile e si può rappresentare attraverso la lettera aleph (è la prima lettera dell'alfabeto ebraico):  $card(A) = card(\mathbb{N}) = \aleph_0$